

SERIE C. I verdeblù di Pavanel piegano 3-2 al «Turina» la Primavera dell'Hellas Verona al debutto stagionale dopo la prima settimana di test atletici e allenamenti

La Feralpisalò cala il tris e rende buona la «prima»



Luca Miracoli si mostra già in grande forma: doppietta in 45 minuti



Il tecnico Massimo Pavanel



La Feralpisalò bagna la nuova stagione con il successo di misura contro la Primavera del Verona: domenica nuovo test a ranghi contrapposti

I gardesani ripartono dalle reti segnate da Miracoli: il bomber è subito protagonista con una doppietta Di Scarsella l'altro gol; i gialloblù accorciano nel finale

Feralpisalò	3
Verona Primavera	2

Segno Zanca

FERALPISALÒ 1° T (4-3-3): Liverani; Vitturini, Legati, Bacchetti, Brogni; Guidetti, Carraro, Petrucci, Ceccarelli, Miracoli, Scarsella. **2° T:** Liverani (38' Magoni); Vitturini (19' Petrucci), Rinaldi, Gian Rizzo, Gavioli, Herghelegiu, Pinardi; Ceccarelli (19' Scarsella), Bertoli, Valtolini. **All. Pavanel. VERONA PRIMAVERA (4-4-2):** Cizekowskij, Gresle, Dal Corvo, Calabrese, Udogie, Bertini, Brandi, Felipe, Plerobio, Yeboah, Florio. **A disp.:** Asnar, Bernardinello, Esajas, Coppola, Benardi, Zingertas, Terracciano, Squarozzi, Turra, Amayah, Toniolo. **All. Corrent.**
Reti: pt 21' e 45' Miracoli, 24' Scarsella; st 35' Zingertas, 37' Bertini.

Il debutto stagionale regala un tris alla Feralpisalò, vittorioso nel test del «Turina» con la Primavera del Verona, squadra che sta preparando la finale di Coppa Italia contro la Fiorentina. I gardesani di Massimo Pavanel si impongono 3-2, dopo aver essere andati a riposo con tre reti di vantaggio.

Il protagonista del match è Luca Miracoli, che firma una doppietta nei 45' iniziali. Il gol del vantaggio lo sigla con

una rasoiata da lontano, quello del 3-0 dopo un batti e ribatti in area. A riaprire la stagione è l'autore dell'ultima rete in campionato, contro il Gubbio, il 16 febbraio, con una staffilata che aveva consentito di raggiungere il 3-3 al 7' di recupero. Si riparte da dove si era concluso.

NEL SEGNO di un Miracoli implacabile, ma anche di Scarsella, che nei due anni in maglia verdeblù è andato a segno 20 volte, senza contare i numerosi assist. Stavolta colpisce sfruttando un errore

dell'estroso capitano, il brasiliano Felipe. Gli scaglieri accorciano le distanze nel finale, rendendo meno umiliante la sconfitta: una dimostrazione di tenacia e combattività. Pavanel propone il 4-3-3. Liverani tra i pali, protetto dai centrali difensivi Legati, che indossa la fascia di capitano, e Bacchetti, un metro e 94 arrivato dal Gubbio. Esterni Vitturini e Brogni, giunto dall'Atalanta Primavera, fresca di scudetto. Carraro, in cabina di regia a condurre le danze, ed effettuare lanci in profondità. Ai suoi fianchi

Guidetti e il neo acquisto Petrucci, ex Fermata. Tridente d'attacco formato da Ceccarelli, Miracoli e Scarsella. Miracoli sblocca su azione di Petrucci: il cross da sinistra viene smorzato da Scarsella per il centravanti genovese, che insacca con un radente angolato. Il 2-0 è dovuto dalla furbizia di Scarsella, che ruba palla a Felipe, e mette dentro agevolmente. Al 45' di nuovo in evidenza Miracoli, che sfrutta un traversone di Petrucci, stavolta da destra, pasticciato dalla difesa scaglieri. Liverani si fa

invece notare per un intervento su Bertini. In avvio di ripresa Pavanel ne cambia 8, confermando solo Liverani, Vitturini e Ceccarelli. In mezzo al campo i giovani Gavioli, ex Inter, Herghelegiu, e Nicolò Pinardi. Ringhioso, sul corridoio mancino, Rizzo. Il ritmo cala, e la manovra diventa confusa. Una bella conclusione di Ceccarelli sfiora l'incrocio. Nel finale il Verona accorcia con un doppio colpo. E qui merita applausi Bertini: al 35' triangola con Zingertas, mandandolo a segnare frontal-

mente; al 37' sorprende Liverani su punizione. In serata i gardesani hanno partecipato alla seconda cena in piazza, servita in Fossa dallo chef dell'hotel Commercio. Stamattina riposo, nel pomeriggio la ripresa. Domani tamponi e doppia seduta. Domenica amichevole a ranghi contrapposti. Sorride Miracoli. «Segnare fa sempre bene. L'importante è aver visto il lavoro svolto e i principi dettati dall'allenatore. La prestazione del collettivo è stata buona». ●